

## Ingerenze

In Italia c'è la tendenza su questi temi a imporre la fede anche a chi la fede non ce l'ha

## Un mondo che cambia

Il movimento a favore del testamento biologico non è un fenomeno solo italiano: è mondiale E non si fermerà

### difficili ma importanti?

«Sicuramente esiste una difficoltà culturale di base, ma proprio per questo ci vuole ancora più apertura mentale e non chiusura ideologica. Questi temi, per complessi che siano, saranno posti sempre più di frequente alla riflessione di cittadini e politici: pensiamo alle staminali embrionali, appena "liberalizzate" da Obama. Dobbiamo prepararci perché la scienza non si ferma. Per fortuna».

**Ieri si è deciso con voto segreto: è vero che si trattava di un tema personale ma i cittadini non hanno diritto di conoscere le posizioni di chi li rappresenta?**

«È vero, ma il voto segreto dà qualche garanzia in più di un voto secondo coscienza, più libero dalle influenze e i ricatti degli schieramenti».

**Il Pd ha lasciato libertà di coscienza: lei è d'accordo o si è trattato di un modo per non affrontare il problema?**

«Evitare il problema direi di no. Ci sono aspetti positivi e negativi: da un lato trovo giusto che un partito lasci libertà di coscienza e rappresenti una pluralità di idee, dall'altro le lacerazioni che sono emerse non sono certo rassicuranti».

**Lei è sempre stato un convinto sostenitore della forza della ragione: lo è ancora dopo quanto accaduto?**

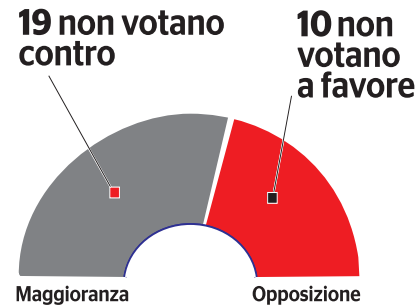
«Legge o non legge, la gente non rinuncerà al diritto di vedere le proprie volontà rispettate. Il movimento intellettuale a favore del testamento biologico non è un fenomeno italiano, è mondiale e non si fermerà. Anche per questo invito tutti i cittadini a sottoscrivere il proprio testamento biologico, come ho fatto io, affidandolo a un fiduciario e se possibile depositandolo da un notaio, prima che si concluda l'iter di approvazione di questa legge. È un documento semplice, il modello si può trovare su internet, per esempio su YouTube, o sul sito della mia Fondazione». ♦

## Il voto a palazzo Madama

### Bocciati gli emendamenti del centrosinistra

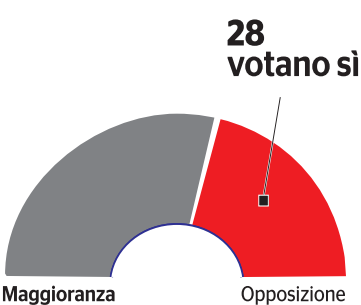
#### Emendamento Finocchiaro

Voti a favore	122
Voti contrari	153
Astenuti	3



#### Emendamento Rutelli

Voti a favore	28
Voti contrari	210
Astenuti	11



# Pd, ex popolari divisi alla fine votano tutti contro l'articolo tre

Marini e Rutelli difendono la libertà di coscienza. Finocchiaro furibonda. Franceschini manda i suoi in Senato per ricucire Dorina Bianchi media con il Pdl ma viene tradita

## La giornata

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

L'amaro per la chiusura totale della maggioranza nel confronto in Aula sul testamento biologico, certo. Ma poi, quella riunione del gruppo Pd di prima mattina, quando alla fine si è deciso che basta con i voti segreti, perché quello che è successo martedì è stato un segnale difficile da ignorare, non ha aiutato l'umore. Trenta astenuti sul voto finale dell'articolo 1, 14 sul 2.

«Avevamo stabilito una linea, c'era un accordo politico tra di noi: gli emendamenti condivisi si dovevano votare con compattezza, su quelli singoli ognuno secondo coscienza. Si era anche deciso di votare contro gli articoli 1 e 2. Invece non è andata così» - ha esordito Anna Finocchiaro. Il patto non è stato rispettato da diversi ex popolari che fanno capo a Franco Marini e Giuseppe Fioroni. Oltre ai teodem, ovvio. «Il tuo intervento mi sembra

schematico, su questi temi non si può procedere con posizioni prevalenti» - ha risposto l'ex presidente del Senato. Anche Francesco Rutelli interviene per dire che non può essere una linea prevalente «ma anche la possibilità di votare secondo coscienza». Insomma, non è una opzione secondaria. Non ci sta Finocchiaro: «Qui siamo tutti grandi e vaccinati, cari colleghi...».

**Intanto Dorina Bianchi** «media» con Quagliariello, cerca una sponda per far passare l'emendamento che prevede la sospensione di idratazione e alimentazione quando il paziente non è più in grado di assorbire alcun trattamento. «In realtà stanno cercando un appiglio per potersi

### RAI, GARIMBERTI DESIGNATO

L'assemblea dei soci ha indicato ieri il giornalista alla presidenza Rai (oggi sarà votato dalla Vigilanza) e il nono consigliere di fiducia di Tremonti, ancora Petroni. Oggi il Cda al completo.

astenero o votare a favore dell'articolo 3», commentano i cattolici laici. Arriva Beppe Fioroni e fa capannello con 8 senatori, tra cui Claudio Gustavino, Daniele Bosone e Mariapia Garavaglia. Lo notano i laici. Dalla stanza di Finocchiaro parte una telefonata a Dario Franceschini. Tempo dieci minuti e arrivano Francesco Saverio Garofani e Antonello Giacomelli, capo della segreteria di Franceschini. Il sospetto è che si ricreato l'asse Mari-

### Anna Finocchiaro

C'era un patto nel Pd qualcuno però non lo ha rispettato

### Paolo Giarretta

Sono cattolico, ma dico no a questa legge pericolosa

ni-Fioroni. «La stragrande maggioranza degli ex popolari sta sostenendo gli emendamenti Pd, gli altri quanti sono, 10-12?», commenta Garofani. Paolo Giarretta è furibondo: «Sono contrario all'articolo 3 e all'impianto complessivo della legge. Il corpo non può mai diventare "un corpo di Stato", ma è la condizione essenziale della libertà della persona. Anche io sono cattolico, ma vedo i pericoli che ci sono in una legge che stabilisce l'indisponibilità della vita. Non è un caso che l'articolo 32 della Costituzione sia stato scritto da giuristi cattolici come Moro e Leone».

**Il braccio di ferro** in aula all'interno del Pd si esplicita quando Anna Finocchiaro interviene per sostenere a titolo personale un emendamento di Emma Bonino sulla soppressione del comma 6 articolo dell'articolo 3 (divieto di sospensione di alimentazione e idratazione). È un messaggio ai «dissidenti» del suo partito. Bonino capisce. Poco dopo le chiede sottovoce «A chi hai mandato il messaggio appoggiando il emendamento?». La risposta in aula dei radicali è l'appoggio e la firma all'emendamento di Albertina Soliani, sempre sul comma 6. Finocchiaro si sfoga: «Il lavoro di questi 3 anni ha un senso se si crea un asse politico, altrimenti vuol dire che su questi temi nel Pd c'è solo libertà di coscienza». A fine serata quando anche Dorina Bianchi prende atto di essersi fidata inutilmente dei suoi referenti nel Pdl, il Pd vota compatto contro l'articolo 3. La linea Marini-Fioroni, commentano i cattolici laici, «è fallita». ♦